

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

BRESCIAOGGI.IT

«D'Uva», nuova sfida bio e alcohol free

LA NOVITA'. Da Cascina Belmonte di Muscoline

Al debutto la spremuta innovativa obiettivo puntato sul canale Horeca

La crisi si può combattere anche con una spremuta d'uva: l'importante è che sia biologica, non pastorizzata e al 100% «alcohol free». L'idea emerge e trova concretizzazione sulle colline dell'entroterra gardesano, precisamente alla Cascina Belmonte di Muscoline, piccola azienda vitivinicola con sede nella frazione di Moniga del Bosco. Al debutto con un primo quantitativo sperimentale nel 2012, il progetto «D'Uva» ha fra i suoi obiettivi primari il canale Horeca, con particolare attenzione al mondo dei barman e della cosiddetta mixology. «Ma in verità questa bevanda ha anche una sua precisa vocazione nutrizionale - spiega il proprietario Enrico De Martino -. Le sue qualità organolettiche sono del resto preservate da un processo di lavorazione innovativo, denominato HPP: si basa sulle alte pressioni e le basse temperature, abbattendo la carica batterica e inibendo allo stesso tempo la fermentazione». La materia prima - che per questo tipo di trasformazione deve essere in perfette condizioni di sanità - viene dai sette ettari di vigna a bassa resa coltivati in regime bio nella tenuta di famiglia: Di Martino l'ha ricevuta in affidamento dal padre per avviarla commercialmente nel 2006. La produzione tradizionale arriva attualmente a 15 mila bottiglie, suddivise in cinque etichette: quattro Igt Benaco Bresciano (tra cui un Riesling e tre rossi) e un rosato. Per quanto riguarda invece D'Uva, quest'anno ne saranno prodotte 15 mila bottigliette da 250 ml (2,5 euro il prezzo in cantina) in tre tipologie (Barbera 100%, oppure nelle varianti Zenzero-Lemongrass o Anice Stellato-Liquirizia): il traguardo è di arrivare a 100 mila pezzi per i quali servirebbe il raccolto di circa 3 dei 7 ettari attualmente coltivati (pari a circa 250 quintali). «La novità ci sta aprendo porte che, con il solo vino, probabilmente non saremmo riusciti a varcare - conclude Di Martino - (*). Credo che alla base dell'interesse ci sia il fatto di aver creato un parametro di riferimento che in Italia non ha pari».

C.A.

(*) Nota: qualche coltivatore della vigna comincia a capire che, di fronte al crollo dei consumi di vino pro capite, in picchiata costante da decenni, in Italia c'è ampio spazio per promuovere il succo d'uva non fermentato.

In altre nazioni è una realtà da moltissimo tempo, mentre nei nostri supermercati i succhi di frutta continuano ad essere sempre e solo di albicocca-pesca-mela-banana-ACE-mirtillo-ananas-pera.

NOODLS.COM

Disabilità cognitiva per i figli nati da madri che bevono in gravidanza

Sulla rivista scientifica The Journal of Neuroscience è stato da poco pubblicato uno studio canadese rivolto ad investigare gli effetti che si possono manifestare sul cervello di bambini e adolescenti la cui madre ha consumato bevande alcoliche in gravidanza, una problematica nota come disturbo dello spettro fetale alcolico (FASD). La ricerca si basa su uno studio longitudinale con Risonanza Magnetica e tecnica di Tensore di Diffusione (DTI) per evidenziare le alterazioni nella traiettoria dello sviluppo cerebrale in ragazzi con diagnosi di FASD. Sono stati reclutati 17 ragazzi con FASD e 27 soggetti di controllo di età compresa tra i 5 e 15 anni. Ciascun soggetto è stato sottoposto a 2 o 3 scansioni di RM in un arco di tempo compreso tra i 2 e i 4 anni (92 scansioni totali). L'analisi DTI ha permesso di misurare, per ciascun soggetto, l'indice di Anisotropia Frazionaria (FA) e la Diffusività Media (MD) come parametri di integrità microstrutturale della sostanza bianca cerebrale. In entrambi i gruppi si è evidenziato un aumento di FA e una riduzione di MD, in modo conforme alla maturazione delle fibre cerebrali, con l'avanzare dell'età. Tuttavia, l'analisi statistica per variabili come età e gruppo di appartenenza mostra un effetto di interazione in 3 specifici fasci di fibra: il fascicolo longitudinale superiore, il fascicolo fronto-occipitale inferiore e superiore. In questi fasci di

associazione del lobo frontale, i ragazzi con FASD mostrano una maggiore riduzione di MD tra le scansioni, un indice che correla con un'alterata progressione delle capacità di lettura e di vocabolario. Nei soggetti con FASD le misure longitudinali volumetriche del cervello hanno inoltre dimostrato una riduzione totale del volume cerebrale, della corteccia cerebrale grigia, bianca e dei nuclei profondi così come uno scarso significativo aumento del volume all'aumentare dell'età. Mediante la tecnica DTI è stato quindi possibile evidenziare nei ragazzi con FASD uno sviluppo ritardato ed alterato della sostanza bianca cerebrale in un periodo vulnerabile come l'età adolescenziale, che potrebbe predisporre tali ragazzi allo sviluppo di deficit cognitivi e comportamentali, anche permanenti, nell'età adulta.

Treit S., Lebel C., Baugh L. et al Longitudinal MRI Reveals Altered Trajectory of Brain Development during Childhood and Adolescence in Fetal Alcohol Spectrum Disorders. The Journal of Neuroscience, June 12, 2013.

AFFARITALIANI.IT

Figlia contesa a colpi di spranga. Picchiato dalla ex moglie ubriaca

Lui, un romano di 38 anni, era andato a riprendersi la bambina di 6 anni affidata alla ex moglie rumena. Lei in compagnia di una coppia di connazionali, lo ha accolto a colpi di spranghe e coltello. I Carabinieri hanno faticato non poco per bloccare la donna, mentre l'ex marito è stato portato in ospedale con trauma cranico e il naso rotto. Gli aggressori sono stati arrestati. In vicenda c'è una bambina di 6 anni che ora è stata affidata ai nonni dopo che la storia d'amore tra il padre e la madre è finita a sprangate in testa. Tutto è scaturito quando lui, un romano di 38 anni ha chiamato a casa della ex moglie accorgendosi di come fosse palesemente ubriaca.

La donna, una romena di 31 anni a cui il tribunale aveva concesso l'affido della figlia minore, era in compagnia di una coppia di connazionali. L'ex marito, montato su tutte le furie dopo aver sentito la voce della donna stordita dall'alcol, si è precipitato a riprendersi la bambina. Giunto all'appartamento, in via Svampa, in zona Battistini, si è però trovato un'accoglienza non di certo amichevole.

L'indignazione del 38enne è scattata dopo aver visto la figlia in balia dei tre che erano tutti in evidente stato di ebbrezza e pertanto ha preteso di portarla via. I tre però sono andati su tutte le furie e armati di casco, coltelli e una spranga di ferro hanno aggredito violentemente il padre della bimba che, dopo essere riuscito a fuggire in strada, ha chiamato il 112.

Quando i carabinieri del Nucleo Radiomobile sono intervenuti, hanno incontrato la vittima con il volto completamente insanguinato e sono entrati nell'appartamento ma anche loro sono stati accolti con graffi e sputi. La donna, bloccata e fatta salire a bordo dell'auto per essere portata in caserma ha continuato il suo comportamento oltraggioso anche con atti di autolesionismo. Per i tre romeni sono scattate le manette con le accuse di lesioni personali gravi, violenza privata, sequestro di persona e resistenza a pubblico ufficiale.

Mentre i nonni paterni sono stati chiamati dal Tribunale per prendersi cura della bimba, il papà, medicato presso l'ospedale San Filippo Neri, è stato dimesso con 25 giorni di prognosi per trauma cranico, frattura del naso e varie ferite al volto.

ILSOLE24ORE.COM

Alcool test a sorpresa anche per i gondolieri

Dopo il caso dei furbetti della forcola che sono stati sospesi dal servizio per tariffe gonfiate a danno di turisti stranieri, ora scoppia il caso estivo dei gondolieri "sotto spirito" (ad alto tasso alcolico). A febbraio cinque gondolieri smascherati da un servizio televisivo, complice una certa furbizia sull'esibizione delle tariffe, facevano pagare ai visitatori della Serenissima anche duecento euro per una mezz'ora di navigazione, quando la corsa diurna prevede il costo ufficiale di 80 euro per 40 minuti (per un massimo di sei persone).

Complice il caldo e la passione per lo spritz (a Venezia i bar dove si beve meglio e a prezzi ragionevoli sono quelli frequentati dai gondolieri) purtroppo sono cresciute nelle ultime settimane le segnalazioni di cittadini e turisti che notano gondolieri che non mantengono un comportamento consono al loro lavoro e alla città. L'Ente gondola, emanazione del Comune,

che già era intervenuto per sanzionare i pope "avidì di schei" ora propone un test per valutarne lo stato psicofisico. A lanciare la proposta è il presidente dell'Ente Gondola Nicola Falconi che ha convocato, per lunedì prossimo, il cda dell'istituzione per trattare della questione anche davanti all'assessore comunale alla mobilità Ugo Bergamo.

I controlli sono già previsti per tutti gli operatori del settore dei trasporti: si va da quelli dei vaporetti fino a chi lavora nelle navi, passando per i bus fino ai piloti degli aerei ma «visto che le segnalazioni di comportamenti poco urbani crescono - sottolinea Falconi- ho convocato il cda per proporre test, anche a sorpresa, sui gondolieri. Non sappiamo se la cosa sia praticabile, ma almeno cerchiamo di affrontare un problema che sta sempre più montando».

IL TEMPO

Ubrìaco picchia madre, figlia e due agenti Arrestato

Un cittadino moldavo di 43 anni è stato arrestato per aver colpito al volto sua figlia che era intervenuta in difesa della madre. È accaduto martedì sera in zona Cristoforo Colombo. Per l'ennesima volta l'uomo, T.V., è tornato a casa in stato di ebbrezza alcolica e ha iniziato a colpire la moglie tirandogli addosso una busta con degli indumenti all'interno.

La figlia quindicenne, quando ha visto cosa stava accadendo in casa, non ha esitato a intervenire in difesa della donna. Il padre però ha continuato nella sua violenza e ha iniziato a tirarle i capelli. Poi, l'ha colpita al volto con un pugno e l'ha fatta cadere in terra facendole battere la testa.

A questo punto, la minorenni, ha subito telefonato al 113 chiedendo aiuto. Quando sono arrivati gli agenti del Reparto Volanti e del Commissariato Colombo hanno trovato le due donne ancora sconvolte e con evidenti segni di percosse. La donna ha raccontato agli agenti di polizia che già in altre occasioni il marito ha mostrato degli atteggiamenti violenti e immotivati nei suoi confronti.

La donna però, tranne che in una circostanza, l'ha denunciato. La situazione negli ultimi tempi è degenerata e si è aggravata, in quanto l'uomo ha iniziato ad essere più aggressivo anche nei confronti della figlia, spesso dovuto al suo stato alcolico.

Quando i poliziotti sono entrati in camera da letto, l'uomo ha iniziato nuovamente a minacciare la moglie e la figlia, poi ha cercato di dimenarsi colpendo gli agenti di polizia che con qualche difficoltà sono riusciti ad assicurarlo nell'automobile di servizio.

Le due donne, che hanno riportato alcune contusioni, sono state accompagnate presso l'ospedale per essere medicate. Guariranno in pochi giorni. L'uomo, accompagnato negli uffici del Commissariato Monteverde, è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali nonché resistenza a pubblico ufficiale. Per un po' l'uomo non potrà più tornare a casa ubriaco e picchiare le due donne.